

27 MAG. 2004

J.T.G.
IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 297 del 24 MAG. 2004

Oggetto: Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (A.C.L.I.) – Richiesta patrocinio e contributo per la manifestazione “2° Cammino di Riconciliazione e Pace”.

L'anno duemilaquattro il giorno VENTIQUATTRO del mese di MAGGIO
presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | | |
|-------------------|--------------|-------------------|----------------|
| 1) On.le Carmine | NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2) Rag. Giovanni | MASTROCINQUE | - Vice Presidente | _____ |
| 3) Rag. Alfonso | CIERVO | - Assessore | _____ |
| 4) Ing. Pompilio | FORGIONE | - Assessore | _____ |
| 5) Dr. Pasquale | GRIMALDI | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 6) Dr. Giorgio C. | NISTA | - Assessore | _____ |
| 7) Dr. Carlo | PETRIELLA | - Assessore | _____ |
| 8) Dr. Rosario | SPATAFORA | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 9) Geom. Carmine | VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE - Dott. G. C. NISTA - _____

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Servizi ai Cittadini istruita dal funzionario Michele Nazzaro qui di seguito trascritta;

VISTA la nota prot. n° 7071 del 08/04/2004 con la quale il Presidente dell'Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (A.C.L.I.) chiedeva il patrocinio e un contributo economico ai fini dell'organizzazione della manifestazione “2° Cammino della Riconciliazione e Pace”;

CONSIDERATO:

- 1000 3/14
- CHE il “2° Cammino di Riconciliazione e Pace” è organizzato dalla Tavola della Riconciliazione e Pace, in collaborazione con la Curia e la Caritas Diocesana, con il Patrocinio della Regione Campania, con il Comune di Pietrelcina ed altri Enti;
 - CHE trattasi di una simbolica marcia da Benevento a Piana Romana – Pietrelcina intendendo essere, tale iniziativa, tentativo per riaffermare i valori della pace, secondo il messaggio forte espresso da Sua Santità Giovanni Paolo II in presenza dei drammatici avvenimenti di questi tempi;
 - CHE l’evento “2° Cammino della Riconciliazione e Pace” vuole significare, in un momento come questo, difficile per l’umanità, l’urgenza di gesti simbolici di alto valore, per testimoniare una scelta di riconciliazione sociale ispirata all’insegnamento di vita di S. Pio;
 - CHE il tema scelto: “La povertà non è un destino” non è solo un richiamo di grande valenza spirituale e di carità cristiana, per i credenti e cattolici praticanti, ma vuole significare aggregazione la più larga possibile, perché gli uomini acquistino il massimo di consapevolezza per le sofferenze altrui e diventino più tolleranti, più buoni e capaci di lottare affinché si possa arrivare, con certezza, alla riconciliazione tra i popoli oggi in lotta e alla pace;
 - CHE altro aspetto di tale importante iniziativa, è rappresentato dalla costruzione di un gemellaggio ideale tra Assisi e Pietrelcina, come “capitali spirituali” delle istanze di riconciliazione tra gli uomini e i popoli;

VISTE le linee di indirizzo per l’erogazione di contributi nel settore socio-culturale, turistico e formativo approvate con delibera di G.P. n° 11 del 23/01/2004;

RITENUTO di dover procedere su proposta dell’Assessore competente Dott. G. C. Nista all’erogazione di un contributo di € 20.000,00 (ventimila/00);

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore
Servizi al Cittadino
(dr.ssa Patrizia TARANTO)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO
(dr. Sergio MUOLLO)

UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONE
CAP. 10094
PROGR. N. 1286/04

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali e attività culturali Dr. Giorgio C. Nista

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa esposto:

1. Concedere il patrocinio al "2° Cammino di Riconciliazione e Pace", marcia per la pace organizzata da A.C.L.I., la Curia e Caritas Diocesana di Benevento per il 22 maggio c.a. da Benevento a Pietrelcina - Piana Romana, per riaffermare i valori della pace dal tema: "La povertà non è un destino";
2. Concedere, come concede, alle A.C.L.I., alla Curia ed alla Caritas Diocesana il contributo economico di € 20.000,00 (ventimila/00) da impegnare sul cap. 10094 - Bilancio 2004, quale sostegno nelle spese ai fini della migliore organizzazione del più volte citato evento;
3. Trasmettere il presente atto al Dirigente di Settore per i successivi adempimenti.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)

N. 337 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T. U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267

BENEVENTO

27 MAG. 2004

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio MULLO)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T. U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li

14 GIU. 2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno

14 GIU. 2004

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267).

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento, li 14 GIU. 2004

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

- Copia per
- SETTORE Servizi Civili ³⁷¹⁵ _{h-6-04} prot. n. Es. 3998 ₁₅₋₆₋₀₄
 - SETTORE Finanze e P.E. } prot. n. _____
 - SETTORE _____ il 3703 } prot. n. _____
 - Revisori dei Conti il h-6-04 } prot. n. _____
 - Nucleo di Valutazione il _____ } prot. n. _____
- Carpane Caspardo

NISTA LANOIA



A. C. L. I.
BENEVENTO

PROVINCIA DI BENEVENTO
- 8 APR 2004

Provincia di Benevento
Reg. Prot. Generale
AOO: Prot. Generale
Nr. Prot. 0007071
Data 08/04/2004
Oggetto RICHIESTA CONTRIBUTO
Dest. Presidente Provincia

Prot. 02

PROVINCIA DI BENEVENTO
Assessore Cultura e Turismo
Data Arrivo
1117 19/04/04

On. Carmine NARDONE
Presidente Provincia
Benevento

Oggetto: richiesta contributo e patrocinio "2° Cammino di Riconciliazione e Pace".

Le ACLI di Benevento, la Curia e la Caritas Diocesana in collaborazione con la Regione Campania, il Comune di Pietrelcina e la Tavola della Pace cogliendo i segni dei tempi e l'urgenza di gesti simbolici di alto significato, per testimoniare una scelta di riconciliazione sociale ispirata all'insegnamento di vita di S. Pio, organizzano per il 22 Maggio p.v. il secondo "Cammino di riconciliazione e Pace" che parte da Benevento e arriva a Piana Romana di Pietrelcina dal tema "La Povertà non è un destino".

Aderisce all'evento il Sacro Convento di Assisi, crocevia di possibili incontri per costruire relazioni pacifiche. Un gemellaggio ideale tra Assisi e Pietrelcina, come "capitali spirituali" delle istanze di riconciliazione tra gli uomini e i popoli. La tavola della Pace, quindi tutte le associazioni nazionali del terzo settore.

Questo appuntamento sarà pubblicizzato da testate giornalistiche a tiratura nazionale e da emittenti di stato e private.

La manifestazione, da ripetersi annualmente con un tema diverso, è un progetto educativo alla pace e alla civile convivenza sociale.

Considerata l'importanza dell'iniziativa, la partecipazione di circa 10.000 persone provenienti da tutta la nazione, la complessità organizzativa e le notevoli spese richieste per attuare il progetto, chiediamo alla S.V. di voler concedere il patrocinio e un contributo adeguato all'evento.

Certi della Vostra piena disponibilità e in attesa di un cenno di adesione salutiamo cordialmente.

3160 19 MAG. 2004

Antonio Meola

Preventivo spese

N°	10.000	Manifesti 70 x 100	euro	13.000,00
	50.000	Deplianti 22 x 11 programma		18.000,00
	100	Bagni chimici		5.000,00
		Allestimento Palco		2.000,00
		Fonia Service		2.500,00
	30.000	Acqua Minerale		5.000,00
		SIAE		3.000,00
		Servizio Sanitario (medici – Ambulanze)		5.000,00
		Postali		2.000,00
	20	Hostess		2.000,00
		Collaborazioni Rimb. Spese		3.000,00
		Ufficio Stampa		4.000,00
		Conferenza Stampa		2.000,00
		Affissioni		6.000,00
		Assicurazioni		2.500,00
		Navette		5.000,00
		Pubblicità Manifestazione (Carta Stampata e TV)		5.000,00
		Concerto		7.000,00
		Realizzazione Video		5.000,00
		Realizzazione DVD		5.000,0

Totale Euro 101.500,00

2° CAMMINO DI RICONCILIAZIONE E PACE

BENEVENTO – PIETRELCINA

22 MAGGIO 2004

TEMA

Nella ricorrenza della nascita di San Pio da Pietrelcina il 25 maggio p.v ci ha spinto a riproporre il 2° “*Cammino di Riconciliazione e Pace*”, dal tema “*La Povertà’ non è un destino*” che partirà da Benevento e si concluderà a piana Romana, Pietrelcina, luogo nativo di S. Pio. Si tratterà di un itinerario di circa 15 Km che i partecipanti percorreranno a piedi in nome di una scelta di riconciliazione sociale ispirata all’insegnamento e alla testimonianza di vita del grande Santo sannita, la cui figura così venerata e popolare potrà suscitare una mobilitazione di persone da tutta Italia, intorno all’iniziativa.

Il secondo Cammino di Riconciliazione è stato convocato attorno al dramma della miseria e povertà che accompagnano, ma che più spesso precedono e seguono le guerre.

Così anche le povertà sono dimenticate. Ma soprattutto sono dimenticati i poveri della terra, poveri anche perché... dimenticati. L’appello che verrà sottoscritto dalle associazioni e dagli enti locali sarà:

LA POVERTA’ NON E’ UN DESTINO

Impiegare un giorno di cammino per attingere acqua da un pozzo...

Svegliarsi e non sapere se, quando e cosa si potrà mangiare...

Morire di morbillo, poliomielite o di influenza perché non ci sono vaccini o farmaci...

Non aver mai usato una penna, un quaderno o un telefono...

Lavorare quattordici ore al giorno per un piatto di riso...

Queste e molte altre sono le facce della povertà.

Una povertà che non è destino, ma scelta di ingordigia di chi – il 20% del mondo – ha deciso di impossessarsi dell’80% delle ricchezze, lasciando all’80% della popolazione del pianeta solo il 20% delle risorse disponibili.

Una povertà che

- rende sempre più povero chi lo è già e arricchisce ogni giorno chi ha già tutto;
- strangola interi paesi o continenti con il laccio mortale di un debito che non sarà mai saldato perché reso sempre più grave dal moltiplicarsi di interessi da usura;

- abusa delle risorse naturali – a partire dall’acqua e dall’aria – privatizzandole o inquinandole in modo irreversibile e, dunque, rendendole merce di scambio o di ricatto;
- causa ogni giorno la morte per malattia o per fame di milioni di bambini;
- pretende che si possa vivere con meno di uno o due dollari al giorno;
- nega alfabetizzazione e cultura

IL NOSTRO CAMMINO DI RICONCILIAZIONE CI CHIEDE

di andare incontro ai poveri della terra non per fare beneficenza, ma giustizia;

di pagare il debito che noi – e non loro – abbiamo accumulato in secoli di colonizzazione e di sfruttamento;

di aprire i nostri mercati ai loro prodotti come noi pretendiamo da loro;

di non trasformare in armi i loro vomeri alimentandone produzione e commercio e perpetuando guerre senza fine;

di diffondere alfabetizzazione e cultura;

di liberare farmaci essenziali alla vita dalla schiavitù e dal ricatto dei brevetti delle multinazionali;

di garantire che ciascuno possa vivere di un lavoro dignitoso nella propria terra;

di liberare milioni di donne e di bambini dalla violenza e dallo sfruttamento;

CHIEDE – a noi che siamo tra i popoli ricchi della Terra –

di contribuire a costruire un mondo più giusto e

di operare, a partire dal nostro quotidiano, perché questo sia possibile

ATTRAVERSO

- l’intervento verso le istituzioni e gli organismi internazionali affinché si trasformino in luoghi e strumenti di giustizia;
- una partecipazione più attenta e responsabile alle scelte economiche e politiche delle nostre istituzioni nazionali e locali, perché si riduca progressivamente la voce di bilancio destinata alle spese militari e aumentino, invece che diminuire, quelle destinate alla cooperazione e allo sviluppo locale di popoli e paesi del sud del mondo;
- l’adozione e la diffusione di scelte e comportamenti personali che indichino percorsi di responsabilità e stili di vita fondati su giustizia, sobrietà e fraternità.

Nel 2000, all’alba del terzo millennio, l’ONU aveva proposto l’obiettivo – riconosciuto a livello internazionale tra i cosiddetti “millenium goals” - di dimezzare la povertà nel mondo entro il 2015.

Oggi, a tre anni dall’inizio del nuovo millennio, la povertà è aumentata, non diminuita.

MOTIVAZIONE

Partendo dal nostro essere Associazione sociale ed educativa che fonda il proprio agire sul Vangelo, la prima ragione che ci ha spinto a mettere al centro di questo “cammino penitenziale” la Riconciliazione, è perché essa ha anche un grande valore, oltretutto spirituale, di speranza storica: la manifestazione di una scelta forte contro le divisioni tra le persone, tra le categorie sociali e tra i popoli a cui si accompagnano spesso realtà di esclusione, emarginazione, violenza e morte. E' il tentativo di riannodare i fili spezzati nelle relazioni individuali e collettive, sul piano nazionale e internazionale.

Riconciliarsi, quindi, significa dare la propria adesione per essere uomini nuovi. Attivare un processo interiore e sociale dinamico che conduce ciascuno di noi a guardarsi prima dentro e poi a guardare intorno e fuori da se. Il tentativo è anche di ribaltare un ‘atteggiamento prevalente nel nostro agire quotidiano, che è quello di considerarsi vittima piuttosto che colpevole o carnefice. La scelta della Riconciliazione implica una proposta operativa di perdono verticale e orizzontale (riconciliazione con Dio e con i fratelli).

Sul piano sociale è fondamentale riprendere il cuore del messaggio del Papa in occasione della giornata mondiale della pace del 1° gennaio 2002 *Non c'è pace senza giustizia. Non c'è giustizia senza perdono*, in cui si legge: “Solo nella misura in cui si affermano un'etica e una cultura del perdono, si può anche sperare in una <politica del perdono>, espressa in atteggiamenti sociali ed istituti giuridici, nei quali la stessa giustizia assuma un volto più umano”.

Sulla base di queste premesse, la seconda edizione del *Cammino di Riconciliazione e di Pace* vuole concentrare l'attenzione sulle povertà. S. Pio da Pietrelcina è la figura che più di ogni altro ha profuso tutto i suoi sforzi per accogliere e aiutare le persone a prendere consapevolezza delle proprie colpe, chiedere perdono e a riconciliarsi con Dio e con gli altri. Questo è anche un modo per far uscire l'immagine del Santo sannita da aspetti di devozionismo che non rendono merito alla sua profonda testimonianza.

CONTENUTI

FRANCESCO PIO DA PIETRELCINA

IL FRATELLO DELLA RICONCILIAZIONE E PERDONO

“E’ soltanto attraverso una scelta cosciente ... che l’umanità può sopravvivere” con queste parole Giovanni Paolo II ad Hiroshima ha proclamato con forza che nel nostro mondo la pace è un aspetto vitale.

Siamo consapevoli della violenza della guerra,
ma non siamo altrettanto coscienti della violenza causata dall’ingiustizia, ... dalla disattenzione;
quando un bambino muore di fame, è violenza;
lasciare che i nostri giovani crescano senza futuro, è violenza.

Il soffrire la violenza, diretta o indiretta, costituisce una maniera di vivere per molte persone umane.

Il Profeta Isaia ci ricorda “Io manterrò la mia promessa di pace per sempre!” (Is. 54,10).

Dunque il genere umano unitamente a tutto il creato non ha un destino autodistruttivo.

Occorre che il nostro mondo trovi il modo di realizzare la profezia della pace, cioè di cambiare le spade in vomeri (Is.2,4), e di usare le ricchezze della terra e l’immenso ammontare di denaro speso in armamenti da tante Nazioni per i bisogni della nostra famiglia umana.

Francesco Pio da Pietrelcina (San Pio) si inventò per le sofferenze dei suoi fratelli flagellati dalla malattia la “Casa sollievo della Sofferenza”, opera sociale che testimonia al mondo “*l’etica dell’attenzione*”, attraverso la quale si sviluppa la riconciliazione ed il perdono.

L’etica dell’attenzione in Francesco Pio da Pietrelcina si concretizza in azione che si coniuga e si completa nella contemplazione, ossia nella cognizione amante (unione nell’amore).

Contemplazione che si esprime concretamente nella mistica della sofferenza, dove c’è l’uomo nella sua inaccettabile solitudine.

Contemplazione come capacità di guardare all’uomo nella sua unicità, scrutandolo nei suoi bisogni e nelle sue aspettative, in un mondo nel quale velocità e fretta sono gli imperativi categorici dell’inseparabile vademecum contemporaneo.

Contemplazione che trae l’ispirazione dalla esigenza di non mortificare l’essenzialità della persona umana, con la sua inconfondibile ed unica irripetibilità.

In quest’ottica le Stimmate di S. Pio, ricevute ai piedi dell’olmo di Pietrelcina, ossia, il timore di rivolgere lo sguardo su se stesso ed il terrore di dimenticare di proiettarlo sui fratelli.

Francesco Pio da Pietrelcina sulla scia lasciata dal Padre San Francesco d'Assisi, ognuno nella sua specificità, ci ricorda compiti ed impegni precisi, ci ammonisce a non volgere lo sguardo lontano dalla sofferenza, a saper valutare con obiettività e spirito di sacrificio quanto di distorto e di perverso si agita nella società in cui viviamo e a recuperare quella specificità di penetrazione nel cuore dell'uomo.

E' necessario superare le nefaste barriere del razionalismo e dell'orizzontalismo, dove le realtà e le attività dell'uomo hanno valore solo in sé e per sé immanentisticamente e pragmaticamente.

Questo atteggiamento di negazione e rifiuto del trascendente ha fatto in modo che l'uomo moderno e post-moderno disponga di un'immensa ricchezza di prodotti sofisticati, ma praticamente ha smarrito la consapevolezza del fine della sua esistenza.

Il continuo ripiegamento della coscienza collettiva in favore di uno sfrenato individualismo ha fatto smarrire all'uomo *l'etica dell'attenzione* e quindi la stessa ricerca della riconciliazione annullando del tutto la dimensione del perdono.

Leggendo i segni dei tempi sembriamo dominati da discorsi astratti sulla natura o sulla nostra comune dignità umana, sprofondati in una sorta di Medioevo dove si respira, nonostante il positivo progresso, un clima non ancora favorevole alla formulazione dei diritti.

Il Santo del ventesimo secolo, Francesco Pio, sintetizza l'etica dell'attenzione con una sua proverbiale frase: *"Scorderellone, scorderellone, cerca di essere più attento nel compiere gli incarichi ricevuti"*.

"Scorderellone" esprime tutta la nostra piccolezza quando dimentichiamo la nostra vera identità che ci obbliga a colmare la distanza tra gli esseri umani in termini di necessità, diritti e responsabilità.

I PARTNERS DELL'INIZIATIVA

La tematica che si propone, pur avendo profonde radici spirituali, ha un significato che trascende un'appartenenza di carattere religioso. Obiettivo del secondo cammino è di mobilitare la maggior parte delle organizzazioni della società civile sia laiche, sportive che cattoliche a livello sia nazionale che sul piano del nostro territorio di riferimento. La collaborazione con la Tavola della Pace instaurata già l'anno passato, che riunisce oltre 500 associazioni e che è promotrice della Marcia della pace Perugia – Assisi assicurerà larga partecipazione.

Nell'impostazione dell'iniziativa si vuole stabilire un ponte e un collegamento ideale tra Pietrelcina e S. Giovanni Rotondo, per cui saranno coinvolte in particolar modo tutte le organizzazioni sociali della provincia di Benevento e di Foggia.

Il Cammino di Riconciliazione ha già il pieno consenso, sul piano ecclesiale, della Diocesi di Benevento, del Convento dei Frati Cappuccini di Pietrelcina, della Provincia Francescana Sannito-irpina, del Sacro Convento di Assisi che invierà - a testimonianza della condivisione dello spirito dell'iniziativa - la Lampada della Pace.

Particolarmente importante è il pieno coinvolgimento delle istituzioni del territorio: le Province di Benevento e Foggia, tutti i comuni ricadenti in esse e la Regione Campania che gran parte già hanno aderito alla prima edizione.. Uno degli obiettivi operativi più importanti del Cammino è la richiesta che le istituzioni coinvolte prendano degli impegni concreti verso le popolazioni del Sud del mondo, in queste tre direzioni:

- realizzare almeno un'iniziativa di cooperazione decentrata con un territorio del Sud del mondo coinvolto in conflitti;
- avviare a livello locale esperienze di educazione alla pace e alla legalità;
- attivare forme dignitose di accoglienza di persone extracomunitarie.

Questi impegni costituiranno i contenuti fondamentali, declinati rispetto alla problematica individuata, del messaggio che accompagnerà il Cammino di Riconciliazione e Pace.

In occasione della V assemblea dell'ONU dei Popoli che si è tenuta a Perugia nei giorni 9 -12 ottobre 2003, dove la Caritas e le Acli Sannite erano presenti, a Benevento il 7 e 8, si sono tenute alcune manifestazioni a cura della Tavola della Riconciliazione e Pace che il 24 maggio scorso ha promosso la prima edizione del cammino di Riconciliazione e Pace da Benevento-Pietrelcina.

Per continuare su questo cammino ed avvicinarsi alla prossima edizione la Provincia, il Comune di Pietrelcina, la Caritas Diocesana e le Acli sannite hanno aderito al progetto "adotta un popolo" adottando simbolicamente i popoli del Sudan e della Colombia, luoghi di "conflitti dimenticati".

Questa iniziativa ha segnato una tappa importante per costruire una rete capace di definire una agenda comune e una comune strategia della società civile globale per agire efficacemente sulle istituzioni internazionali, prima di tutte l'Europa, perché operino decisamente per la pace. Proprio la definizione di concrete proposte politiche da presentare al Parlamento Europeo ed alla Commissione, ai governi nazionali ed ai parlamenti dell'Unione deve essere posto al centro dell'agenda per la costruzione di una Europa di pace.

Due giornate che hanno riproposto all'Europa l'appello accorato che tutti gli uomini e donne operatori di pace hanno, invano, gridato alla vigilia e durante il recente conflitto in Iraq: "mai più guerre!".

Gridare dal cuore questo appello non riguarda solo i "grandi" conflitti, quelli che riempiono le pagine dei quotidiani e i *reportages* televisivi; vale anche e soprattutto per quelle guerre "dimenticate" che seminano morte e distruzione, tanto più feroce quanto più lontana dall'occhio degli osservatori internazionali o, comunque, dell'opinione pubblica.

Il programma dei due giorni sanniti è stato incentrato proprio sul tema dei "conflitti dimenticati" e sul ruolo che l'Europa - un'Europa che davvero si impegni perché non ci siano mai più guerre - può svolgere per la mediazione positiva e la risoluzione di questi conflitti.

Sono intervenuti il prof Ahmed Osman Humri del Sudan , e il direttore José Fabio Naranjo della Colombia che hanno testimoniato un progetto di pace, per denunciare le gravi sistematiche violazioni dei diritti umani, per denunciare la crisi umanitaria per cercare una soluzione ai conflitti in vista di una pace duratura.

ORGANIZZAZIONE

La Tavola di riconciliazione e Pace alla quale aderiscono istituzioni, organizzazioni ecclesiali e delle associazioni coinvolte che avrà il compito di definire le finalità e le modalità attraverso le quali conseguire gli obiettivi prefissati dell'iniziativa.

E' stato stipulato un protocollo d'intesa con il Centri Servizi Amministrativi di Benevento per iniziare un percorso formativo di sperimentazione sulla Pace e Povertà in 7 istituti di scuola media superiore per concludersi il 22 Maggio. Saranno tenute lezioni negli istituti scelti e assemblee con interlocutori della Tavola della Pace e dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Campania.

E' istituito anche un Ufficio Stampa che curerà la preparazione (sia remota che prossima), sul piano della comunicazione, dell'evento.

L'implementazione di queste strutture, in funzione di un'iniziativa che si ripeterà di anno in anno, acquisendo un assetto stabile e permanente.

La manifestazione sarà illustrata in una conferenza stampa: una rivolta ai media locale, regionale e nazionale da tenersi a Napoli presso la Regione Campania.

E' prevista la partecipazione di 10.000 persone.

CAMMINO DI RICONCILIAZIONE E PERDONO

22 MAGGIO 2004

PROGRAMMA

Ore 9,00	RADUNO PIAZZA ORSINI
Ore 11,00	PARTENZA
	TAPPA INTERMEDIA
	TAPPA MEDIA RISTORO
	ARRIVO A PIETRELCINA
	PERCORSO DEL ROSARIO
Ore 18,00	ARRIVO PIANA ROMANA
Ore 20,00	LETTURA COMUNICATO CONGIUNTO ASSOCIAZIONI (LA TAVOLA DELLA PACE)
Ore 21,00	CONCERTO - TESTIMONIANZE

INVITATI

VESCOVI

RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA DEL VATICANO

RAPPRESENTANTI CONVENTO DI ASSISI

AMBASCIATORI E NUNZI APOSTOLICI

POLITICI

LA TAVOLA DELLA PACE

SINDACI DELLA CAMPANIA

SPORTIVI

ASSOCIAZIONI

CAVALIERI DEL SANTO SEPOLCRO

NAZIONALE MASCHILE DI VOLLEY

Gemellaggio con la marcia della Pace Perugia - Assisi